

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO REGIONALE

PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI CARATTERE "PRE-COMPETITIVO" A VANTAGGIO DELLE IMPRESE AGRICOLE DELLA REGIONE NELL'AMBITO DELL'AZIONE "RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI INTERESSE COMPETITIVO AZIENDALE" (MODALITA' INNOVATIVA "VERSO IL SISTEMA DELLA CONOSCENZA")

ANNO 2010

1. PREMESSA

Il nuovo Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare approvato dall'Assemblea Legislativa con atto n. 195 del 12 novembre 2008 individua tra gli altri, quale obiettivo da perseguire, in linea con gli orientamenti più attuali anche di livello internazionale, il passaggio del sistema dei servizi da un modello tradizionale a sviluppo lineare ad un "sistema della conoscenza", in cui le varie componenti (ricerca - tecnologia - assistenza tecnica - formazione - divulgazione - produzione) si integrano e interagiscono fra di loro.

Per favorire questa evoluzione, il Programma propone di affiancare alla modalità tradizionale una nuova modalità di intervento, a carattere sperimentale, che prefiguri un modello innovativo da mandare a regime gradualmente qualora si dimostrasse idoneo ed efficace al sostegno della competitività aziendale.

La prima esperienza realizzata nel corso del 2009 ha fatto registrare alcune difficoltà operative generali da parte delle imprese a partecipare direttamente all'iniziativa sperimentale, rendendo opportuna la sua reiterazione per promuovere l'innovazione e la competitività delle imprese operanti nel settore agroalimentare regionale.

2. FINALITA'

L'intervento oggetto del presente Avviso - in linea con i contenuti del citato Programma poliennale - intende dare attuazione alle indicazioni in esso contenute per il sostegno della competitività aziendale.

L'intervento si rivolge alle imprese maggiormente orientate all'innovazione - sia essa di prodotto, di processo che organizzativa - e mira a fare emergere le capacità delle imprese agricole e agroalimentari regionali di individuare e dotarsi di mezzi e strumenti innovativi a supporto della propria competitività sul mercato, anche attraverso un approccio diversificato con gli Organismi di ricerca.

Si intende quindi stimolare l'assunzione piena del ruolo di protagoniste da parte delle imprese regionali operanti nel settore agro-alimentare mediante il finanziamento diretto della ricerca, attuata attraverso commesse o contratti con gli organismi di comprovata esperienza nel settore.

I progetti, presentati dalle imprese operanti nel settore agro-alimentare, dovranno dimostrare che il vantaggio derivante dalla loro realizzazione ricada nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

Tale requisito sarà accertato dal Gruppo tecnico di cui al paragrafo 2.5 dei "CRITERI APPLICATIVI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL CAPO I "ORGANIZZAZIONE DELLA DOMANDA DI RICERCA" E CAPO II "STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE" DEL TITOLO II DELLA L.R. N. 28/1998", approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2009 (Allegato A), di seguito per brevità indicati "CRITERI GENERALI", preliminarmente alla valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

L'accertata mancanza di tale requisito determinerà l'inammissibilità del progetto e pertanto non si darà corso alla fase successiva della sua valutazione.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Potrà essere finanziata esclusivamente la seguente tipologia di intervento fra quelle comprese nell'art. 7 della L.R. n. 28/1998:

- Attività di studio, ricerca e sperimentazione - art. 7, comma 1, lett. a).

I progetti finanziati in esito al presente Avviso pubblico costituiranno parte integrante al Piano Stralcio 2010 ai sensi della L.R. 28/1998.

4. TEMATICHE

Le tematiche, intese quali aree di ricerca, a supporto della competitività dell'impresa agricola e agroalimentare qui

considerate si riferiscono a studi, ricerche e sperimentazioni finalizzati a:

- **innovazione di prodotto** (produzioni a marchio, produzioni tipiche, prodotti funzionali ecc.);
- **innovazione di processo** (tecniche compatibili con l'ambiente, produzioni biologiche, ecc.); l'innovazione tecnologica compatibile con la tradizionalità;

E' definita "**innovazione di processo**" l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software).

Non sono considerati innovazione: cambiamenti o miglioramenti minori, aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici simili a quelli già in uso, cessazione dell'utilizzazione di un processo, mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni di prezzo dei fattori, produzione personalizzata, normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

- **innovazione organizzativa e di approccio al mercato;**

E' definita "**innovazione organizzativa**" l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa.

Non sono considerati innovazione: cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, cambiamenti nelle pratiche commerciali, fusioni e acquisizioni, cessazione dell'utilizzazione di un processo, mera sostituzione o estensione dell'impianto, cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, normali modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici e produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

5. PRESCRIZIONI PROCEDIMENTALI PARTICOLARI

Vengono più sotto illustrati i criteri di carattere particolare specifici per l'attuazione del presente Avviso, rimandando per quanto non espressamente contemplato ai "CRITERI GENERALI".

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'accesso ai contributi devono essere presentate all'apposito sportello istituito presso il Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare della Direzione Generale Agricoltura - Viale Silvani, 6 - Bologna.

Le domande possono essere inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito, o consegnate a mano. Resta inteso che il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse all'ufficio preposto entro il giorno stabilito. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'ufficio protocollo del Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare. Pertanto le domande inviate tramite servizio postale dovranno pervenire comunque entro e non oltre le ore 13 della data di scadenza e **non farà fede il timbro postale.**

La domanda di contributo deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta:

- dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- dal legale rappresentante del capogruppo nel caso di Associazione Temporanee di Imprese già formalmente costituite ovvero da tutti i soggetti che intendono partecipare alla realizzazione del progetto, nel caso di ATI non ancora costituite.

Le istanze che perverranno successivamente al termine fissato saranno considerate irricevibili.

All'istanza dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- un file elettronico su Compact Disc contenente il progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione del progetto in forma cartacea.

Nel caso di progetti poliennali, la spesa dovrà essere articolata per ciascuna annualità di progetto. Per ulteriori indicazioni riguardanti i progetti poliennali si richiamano le specificazioni contenute nel paragrafo 2.6.3. dei "CRITERI GENERALI".

Nel caso di ATI sarà unicamente il soggetto capogruppo ad allegare alla propria istanza il file elettronico contenente il progetto nella sua formulazione complessiva. Il capogruppo dovrà allegare alla domanda - su autonomo supporto - la disarticolazione del progetto complessivo per ciascuno dei soggetti partecipanti, redatta secondo il format fornito dal Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare e reperibile sul sito internet della Regione Ermesagricoltura;

- nel caso di ATI, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - a firma del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti partecipanti accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario - attestante gli specifici requisiti di ammissibilità;
- solo per le Associazioni Temporanee di Imprese: copia autentica dell'atto notarile di costituzione ovvero dichiarazione di impegno a costituirsi;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al regime fiscale IVA.

Nel caso di ATI, la dichiarazione dovrà essere resa con esplicito riferimento a ciascun partecipante.

Per ulteriori indicazioni riguardanti le forme di partenariato si richiamano comunque le specificazioni contenute nel successivo punto 11.

La mancanza di uno dei supporti/documenti sopra indicati comporta l'irricevibilità della domanda.

Tutta la modulistica relativa alla procedura di attuazione del presente Avviso pubblico sarà resa disponibile sul sito internet della Regione Ermesagricoltura (percorso: "Sportello dell'agricoltore", "come fare per", "conoscere i risultati della ricerca regionale in campo agroalimentare", "Bando Pre-Competitivo 2010).

Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software reperibile sul sito internet della Regione Ermesagricoltura (percorso: "Sportello dell'agricoltore", "come fare per", "conoscere i risultati della ricerca regionale in campo agroalimentare", "Bando Pre-Competitivo 2010).

Tale file sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per l'attivazione del procedimento e costituisce parte integrante della domanda indispensabile ai fini della ricevibilità della domanda stessa.

Lo sportello effettuerà - sia nel caso di consegna a mano, alla presenza del richiedente o di un suo incaricato, che nel caso di utilizzo del sistema postale, di corrieri privati, di agenzie di recapito - la verifica circa la ricevibilità formale delle istanze pervenute entro il termine.

Tale verifica accerta:

- il rispetto delle modalità di trasmissione della domanda secondo quanto definito sopra;
- la completezza della domanda e della documentazione da allegare alla medesima;
- la conformità dei dati contenuti nell'istanza con quanto contenuto nel file elettronico allegato;
- che il file elettronico sia nominato con il titolo breve del progetto e sia tecnicamente leggibile;
- che - nel caso di ATI costituite e non - l'autonomo supporto per la disarticolazione del progetto complessivo sia tecnicamente leggibile.

7. DURATA DEI PROGETTI

I progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere una durata massima di 36 mesi, con articolazione delle attività e delle spese previste per singola annualità, fermo restando il limite massimo della dimensione finanziaria del progetto complessivo ed il limite massimo di finanziabilità indicati ai successivi punti 8 e 9.

8. PERCENTUALE DI CONTRIBUTO E DIMENSIONE FINANZIARIA MASSIMA DEI PROGETTI

La percentuale del contributo regionale è fissata nel **45%** della spesa ritenuta ammissibile, ferma restando l'eventuale minore richiesta del beneficiario.

La dimensione finanziaria massima ovvero il costo complessivo di ciascun progetto, indipendentemente dalla sua durata, non potrà superare l'importo di Euro 300.000,00 corrispondente ad un contributo massimo concedibile di Euro 135.000,00.

9. RISORSE - LIMITE DI FINANZIABILITA' PER PROGETTI POLIENNALI

Le risorse destinate al finanziamento delle istanze ritenute

ammissibili fra quelle presentate in esito al presente Avviso sono fissate in Euro 600.000,00.

Limite di finanziabilità di progetti di durata poliennale

Saranno finanziabili progetti di durata poliennale che non comportino per la seconda e terza annualità di progetto impiego di risorse da parte della Regione superiore all'80% della disponibilità finanziaria attivata con il presente Avviso.

10. BENEFICIARI

Possono presentare istanza di contributo i soggetti previsti ai punti b.6, b.7, b.8 del paragrafo 2.2 dei "CRITERI GENERALI" **che abbiano una sede operativa in Emilia-Romagna** e che di seguito si riportano:

b.6 Piccole e medie imprese operanti nel settore agro-alimentare.

Per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite tali nell'allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;

Per "operanti nel settore agroalimentare" si intendono le PMI attive nel settore agricolo primario e nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato.

b.7 Cooperative di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

b.8 Consorzi, con personalità giuridica, costituiti tra i soggetti di cui ai punti b.6 e b.7;

Tutti i soggetti delle sopracitate categorie devono possedere comprovata qualificazione nel settore della ricerca agro-alimentare. Il possesso di tale requisito sarà accertato dall'Amministrazione regionale sulla base:

- delle finalità e dell'organizzazione aziendale;
- delle precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione nel settore per il quale l'istanza è presentata;
- della disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità.

In mancanza di tale qualificazione in capo al richiedente, nel progetto dovrà farsi esplicito riferimento al soggetto

esterno cui è affidata la responsabilità scientifica e la realizzazione delle attività di ricerca ed appartenente agli organismi di cui ai punti b.1, b.2, b.3, b.4 e b.9 del paragrafo 2.2 dei "CRITERI GENERALI".

Gli Enti organizzatori della domanda di ricerca di cui al punto b.5 del medesimo paragrafo 2.2. dei "CRITERI GENERALI" potranno partecipare alla realizzazione del progetto esclusivamente in qualità di unità operative per quanto riguarda l'organizzazione degli interventi, sulla base di specifico affidamento.

Tutti i soggetti richiedenti:

- devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 17/2003;
- non si devono trovare in stato di fallimento, di liquidazione amministrativa coatta, di concordato preventivo o amministrazione controllata e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

L'iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione verrà accertata dalla Amministrazione regionale che provvederà a dichiarare inammissibile l'istanza qualora il richiedente non fosse iscritto.

Nel caso di ATI, la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità suddetti da parte di un componente comporterà la non ammissibilità dell'intera istanza.

I requisiti stabiliti al presente punto devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici e non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari - in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento - atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati in sede di presentazione della domanda.

Il contributo è concesso alle istanze che - nella graduatoria di merito approvata - risultino collocate in posizione utile al finanziamento in rapporto alle risorse rese disponibili nel presente Avviso.

11. PARTENARIATO

I soggetti che presentano domanda di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso pubblico possono attivare contratti di partenariato nella forma di associazioni temporanee d'impresa, secondo quanto disposto dalla normativa vigente e fermo restando che tutti i partner devono essere in possesso dei requisiti richiesti al precedente punto 10.

Nel caso di associazioni temporanee d'impresa già costituite, alle istanze dovrà essere allegata copia del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario stesso con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

Nel caso di associazioni temporanee non ancora costituite alla data di presentazione delle istanze, dovrà essere obbligatoriamente presentata anche un'unica dichiarazione in carta semplice - sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire all'ATI - circa l'interesse a partecipare al progetto e contenente:

- la quota di partecipazione di ogni singolo partner articolata per voci di spesa (personale, realizzazione e spese generali) e la corrispondente quota di contributo, nel rispetto del limite massimo di contribuzione previsto nel presente Avviso, nonché dei limiti e delle modalità stabiliti nei "CRITERI GENERALI" in relazione alle diverse tipologie di spesa;
- l'impegno a costituirsi in Associazione nel caso di ammissione a contributo, nonché l'indicazione del futuro mandatario, qualificato come "capogruppo".

Entro il termine perentorio e secondo le modalità previste al paragrafo 2.6.4. dei "CRITERI GENERALI" dovrà essere trasmesso all'Amministrazione regionale, pena la decadenza della domanda, il mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata.

Il mandato speciale con rappresentanza dovrà tassativamente riportare il numero di repertorio e il numero di registrazione e contenere:

- l'indicazione del mandatario, quale unico referente per i rapporti con l'Amministrazione regionale.

Si precisa che relativamente alla realizzazione del progetto presentato, il mandatario dovrà agire in via

esclusiva in nome e per conto dei mandanti - in capo ai quali resta comunque la responsabilità contabile, amministrativa e di rendicontazione - fermo restando che la concessione del contributo e la relativa liquidazione saranno disposte dalla Regione con riferimento a ciascun partecipante sulla base della rispettiva quota di partecipazione come di seguito specificato. L'erogazione della quota di contributo riferita a ciascun soggetto mandante sarà effettuata con accredito su c/c intestato al mandatario e da questi appositamente indicato;

- l'elenco dei partecipanti all'Associazione temporanea d'impresa;
- la quota di partecipazione di ogni singolo partner articolata per voci di spesa (personale, realizzazione e spese generali) e la corrispondente quota di contributo richiesto, nel rispetto del limite massimo di contribuzione previsto nel presente Avviso, nonché dei limiti e delle modalità stabiliti nei "CRITERI GENERALI" in relazione alle diverse tipologie di spesa;
- la dichiarazione di impegno del mandatario - nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti - a realizzare direttamente o tramite uno degli altri partecipanti all'A.T.I. la quota di progetto riferita al partecipante fallito/ritirato, qualora tale realizzazione sia ritenuta dalla Regione indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi complessivamente previsti dal progetto medesimo.

Il subentro è specificatamente disciplinato al successivo punto 11.1.;

- la dichiarazione, da parte di tutti i mandanti e del mandatario, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti medesimi;
- l'assunzione di responsabilità solidale dei partecipanti all'A.T.I. nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

11.1 DISCIPLINA DEL SUBENTRO

Nell'ipotesi di ritiro/fallimento di uno dei mandanti, il subentro del mandatario ovvero di uno degli altri mandanti nella realizzazione integrale della quota di progetto già in capo al soggetto ritirato/fallito deve essere espressamente

autorizzato dalla Regione con apposito atto formale del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, con il quale si dispone contestualmente la revoca dell'intera quota di contributo afferente il mandante ritirato/fallito ed il recupero dell'eventuale acconto erogato.

E' ammesso esclusivamente il subentro di un unico soggetto. Detto subentro avviene nelle medesime condizioni del partecipante ritirato/fallito per quanto riguarda sia la quota di spese da sostenere che la quota di contributo spettante, quale fattispecie specifica di variante al progetto.

Le modalità di presentazione della richiesta di subentro sono pertanto quelle definite al punto 2.6.6.1 dei "CRITERI GENERALI".

L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre:

- dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro qualora, nell'atto costitutivo dell'A.T.I., sia stato conferito al mandatario specifico mandato ad apportare al progetto le varianti da sottoporre all'approvazione regionale;

ovvero

- in mancanza di tale specifico mandato, dalla data di presentazione di apposita scrittura privata autenticata sottoscritta dai Legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti l'ATI nella quale sia indicato il nuovo assetto progettuale approvato dalla Regione.

La concessione del contributo nei confronti del subentrante sarà disposta soltanto ad avvenuto recupero da parte della Regione dell'eventuale acconto erogato al partecipante ritirato/fallito.

Nel caso di ritiro/fallimento del mandatario la Regione dispone la revoca dell'intero contributo concesso per la realizzazione del progetto e pertanto con effetto nei confronti di tutti i partecipanti al progetto stesso.

12. ATTIVITA' AMMESSE

Le attività ammesse a contributo sono le seguenti:

- I) attivazione e gestione complessiva dell'intervento;
- II) attività di studio, di ricerca e di sperimentazione.

Le attività di cui al punto II), oltre alle attività di studio comprendono: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti; creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca, in particolare per la validazione di tecnologie generiche; acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

Non sono comprese le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

13. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'ammissibilità dei progetti e la loro valutazione - effettuata secondo quanto di seguito descritto, fermo restando quanto previsto al precedente punto 2 "Finalità" - è affidata ad appositi Gruppi di lavoro costituiti a norma del paragrafo 2.5. "Valutazione dei progetti" dei "CRITERI GENERALI".

Ai progetti ritenuti ammissibili sono attribuiti punteggi articolati secondo le seguenti caratteristiche:

A - Validità tecnico-scientifica

Innovatività, qualità della descrizione degli obiettivi, metodi e risultati attesi, capacità scientifica

B - Coerenza con la programmazione regionale

Coerenza con gli obiettivi definiti nel presente Avviso e con le priorità generali e di sistema definite nel Programma Poliennale dei Servizi di Sviluppo al Sistema agro-alimentare 2008-2013.

C - Idoneità dell'impianto organizzativo e congruità dei costi preventivati.

Capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi prefissati dal punto di vista dell'impianto organizzativo e accurata descrizione dei preventivi finanziari.

D - Gestione del progetto

Modalità di gestione del progetto e monitoraggio delle attività

Ad ogni caratteristica vengono attribuiti i seguenti punteggi massimi:

CARATTERISTICHE				TOTALE
A	B	C	D	
350	250	250	150	1000

L'attribuzione dei punteggi alle singole caratteristiche avverrà con le modalità che verranno pubblicate sul sito Ermesagricoltura (percorso: "sportello dell'agricoltore", "come fare per", "conoscere i risultati della ricerca regionale in campo agroalimentare", "Bando Pre-Competitivo 2010").

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito di ogni progetto e ne determina l'ordine di inserimento nella graduatoria.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno il 60% del punteggio massimo assegnabile.

14. CRITERI DI PRECEDENZA

A parità di punteggio complessivo per progetto la posizione in graduatoria sarà determinata dal maggior punteggio conseguito dal progetto stesso considerando dapprima il punteggio attribuito per la caratteristica A e - a seguire, in ordine - per le caratteristiche B, C e D.

15. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA - CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI - LIQUIDAZIONE ACCONTI

Il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare provvederà con atto formale all'approvazione

della graduatoria, alla quantificazione della spesa ammessa e del contributo complessivo fissato per la realizzazione di ciascun progetto, entro 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili e quelle escluse per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, per le quali il Responsabile avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alla concessione dei contributi spettanti ai titolari delle istanze utilmente collocate nella graduatoria provvederà, con successivo atto, il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, secondo le modalità previste nei "CRITERI GENERALI".

La concessione del contributo relativo alle annualità successive dei progetti poliennali ammessi a finanziamento in esito al presente Avviso è regolata dalle prescrizioni fissate al paragrafo 2.6.3 dei medesimi "CRITERI GENERALI".

Possono essere erogati anticipi fino al 70% del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto e redatta conformemente allo schema che sarà approvato con apposita determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare.

La fidejussione dovrà contenere rinuncia formale ed espressa da parte del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 c.c., e dovrà avere durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatico rinnovo di sei mesi in sei mesi, fino alla durata massima di 4 (quattro) anni a meno che nel frattempo la Regione, con apposita dichiarazione scritta comunicata al fidejussore, la svincoli.

La fidejussione dovrà garantire l'ipotesi di fallimento, liquidazione volontaria o liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o concordato preventivo del contraente in proprio e/o per conto dei partecipanti ad un progetto realizzato attraverso la costituzione di un'Associazione Temporanea d'Imprese.

Nell'ipotesi di A.T.I. la fidejussione può essere presentata singolarmente da ciascun partecipante al progetto

ovvero

solo dal mandatario a condizione:

- che la garanzia sia operativa per l'importo complessivo dell'acconto erogato e disgiuntamente per le quote afferenti i singoli partecipanti all'A.T.I. con espressa indicazione dei rispettivi importi;
- che il contratto preveda la possibilità di escussione della garanzia anche con riferimento ad uno solo dei partecipanti all'A.T.I.;
- che il contratto sia efficace anche per tutte le ipotesi di revoca del contributo previste nel presente Avviso pubblico.

Nella richiesta di acconto, il mandatario dovrà indicare i nominativi dei partecipanti all'ATI cui l'acconto si riferisce e la somma a ciascuno afferente.

16. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi concessi in attuazione del presente Avviso sono suscettibili di riduzione qualora - fermo restando il raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto - dai materiali prodotti, dalle relazioni tecniche finali e/o dagli accertamenti che la Regione si riserva di disporre dovesse risultare che l'attività realizzata non corrisponde a quella prevista.

Nel caso di progetti realizzati da soggetti costituiti in ATI la riduzione opera nei confronti dei singoli ovvero di tutti i partecipanti in relazione alle difformità riscontrate.

17. REVOCHE

Il mancato raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto comporta la revoca del contributo.

Nel caso di A.T.I. tale revoca ha effetto nei confronti di tutti i partecipanti.

Restano ferme le ipotesi di revoca del contributo espressamente previste al precedente punto 11.1..

Si applicano in ogni caso le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 15/1997 e successive modifiche.

18. RISERVATEZZA E PROPRIETA' DEI RISULTATI

La Regione Emilia-Romagna e i beneficiari si assumono l'impegno di mantenere la riservatezza di ogni documento, informazione o altro materiale per tutta la durata del procedimento amministrativo.

La proprietà dei risultati resta dei soggetti che hanno realizzato le attività.

I beneficiari riconoscono all'Amministrazione regionale - per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali - la facoltà di accedere ai risultati del progetto.

19. COMUNICAZIONE

Ogni comunicazione o pubblicazione circa il progetto effettuata da parte dei beneficiari, compresi seminari o conferenze, dovrà indicare che il progetto stesso ha ricevuto un contributo da parte della Regione Emilia-Romagna.

I beneficiari autorizzano la Regione Emilia-Romagna a pubblicare le seguenti informazioni in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, incluso Internet:

- nomi e indirizzi dei beneficiari;
- titolo breve del progetto;
- sintesi degli obiettivi ovvero oggetto e scopo;
- spesa totale ammessa e percentuale coperta dal contributo regionale;
- scheda riassuntiva finale (abstract).

20. MODULISTICA

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente Avviso verrà resa disponibile sul sito internet della Regione Ermesagricoltura (percorso: "sportello dell'agricoltore", "come fare per", "conoscere i risultati della ricerca regionale in campo agroalimentare", "Bando Pre-Competitivo 2010").

21. DISPOSIZIONI FINALI

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si rinvia ai "CRITERI APPLICATIVI E MODALITA' PER

L'ATTUAZIONE DEL CAPO I "ORGANIZZAZIONE DELLA DOMANDA DI RICERCA" E CAPO II "STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE" DEL TITOLO II DELLA L.R. N. 28/1998", approvati con deliberazione n. 124/2009 ed alla normativa vigente.

Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso è possibile rivolgersi a:

per gli aspetti tecnici	Dr.ssa Maria Cristina Landi Dott. Stefano Nannetti Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura Viale Silvani 6 - 40122 Bologna - Italy Tel: + 39.051-527.46.79 fax +39.051 527.45.24 Email: clandi@regione.emilia-romagna.it snannetti@regione.emilia-romagna.it
per gli aspetti amministrativi	Dr.ssa Martina Patroncini Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura Viale Silvani 6 40122 Bologna - Italy Tel: + 39.051-527.44.32 fax +39.051 527.45.24 Email: mpatroncini@regione.emilia-romagna.it
per tutti gli aspetti di competenza del Responsabile del procedimento	Dott. Giancarlo Cargioli Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna – Italy Tel.: +39.051. 527.48.43 Fax +39.051. 527.45.24 Email: agrissa@regione.emilia-romagna.it

INFORMATIVA
Per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per l'accesso ai contributi relativi al seguente intervento: "L.R. 28/1998. AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI CONTRIBUTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI CARATTERE PRE-COMPETITIVO A VANTAGGIO DELLE IMPRESE AGRICOLE DELLA REGIONE NELL'AMBITO DELL'AZIONE "RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI INTERESSE COMPETITIVO AZIENDALE" (MODALITÀ INNOVATIVA "VERSO IL SISTEMA DELLA CONOSCENZA"). ANNO 2010"

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

consentire l'attivazione del procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dei fondi oggetto del presente Avviso pubblico

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al precedente paragrafo alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.